

Da piccola, non ricordo bene ma immagino che la considerassi una scelta suicida, la sua. Ero tutta proiettata verso la realizzazione di me stessa, verso il mio futuro che dovevo costruire, e pensavo che sarei stata io la fortunata moglie del Principe azzurro, che non mi sarei fatta mettere i piedi in testa, io che avrei avuto un lavoro fantastico e figli perfetti e che avrei gestito tutto tranquillamente (l'adolescenza, oltre che epoca dei brufoli - che peraltro io ho ancora - delle cotte disperate e dei vestiti improbabili, è anche un tempo in cui si producono cretinate in quantità industriale).

Adesso che sono grande, anzi quasi coetanea a quella signora nei suoi ultimi anni di vita, capisco la potenza e la grandezza della sua scelta, la bellezza del suo gesto umile. Un gesto che non è mai stato debolezza, ma al contrario forza. E nelle ultime ore di vita era sorridente, totalmente rappacificata anche col marito. Quel giorno è passata da lei un'altra ragazza, amica come me della figlia, con seri problemi di salute, e parecchio arrabbiata col Principale per questo motivo (e ti credo). La signora le ha afferrato la mano e ripristinando per l'ultima volta il tono da mamma, dolce ma fermo, gliel'ha stretta, l'ha guardata negli occhi e le ha detto: «Tu ci devi credere. Ci devi credere. È tutto vero. E sta tutta lì la differenza. Credere davvero che è il Signore che ti salva. Se credi a questo la tua vita cambia. Tutto il resto sono chiacchiere».

DI COSTANZA MIRIANO

AVVISI

- I genitori che desiderano battezzare i loro bambini per Pasqua 2015 o prima, avvisino il Parroco Don Giovanni Tel. 041- 610000
- È iniziato il corso per i fidanzati

Nelle celebrazioni del 24 e 25 gennaio saranno presenti alcuni seminaristi con un loro sacerdote del Seminario missionario di Trieste. Nell'occasione daranno una testimonianza di come il Signore ha agito nella loro vita. Prepariamoci ad Accogliere con gratitudine e disponibili a dar loro anche un aiuto economico. Il Signore ripagherà la vostra generosità.

- DOMENICA 18/01** ore 16.00 in patronato **Scrutatio della parola, per i giovani e le giovani coppie**
Inizio Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani Giornata mondiale del migrante e del rifugiato
- LUNEDI 19/01** ore 21.00 in aula Magna **incontro CPP**
- DOMENICA 25/01** Conclusione Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani Giornata mondiale dei malati di lebbra

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it

Parroco: Don Giovanni Frezzato • **Vicario parrocchiale:** Don Roberto Moro
Orari Messe: FERIALE ore 18.30 • PREFESTIVO ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
FESTIVO E DOMENICALE ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
CONFESSIONI tutti i sabati • ROSARIO tutti i giorni alle ore 17.50

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

SCEV

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - MESTRE

«TROVARE LA CHIAVE DEL CUORE»

Un Vangelo che profuma di libertà, di spazi e cuori aperti: Giovanni indica un altro cui guardare, e si ritrae; due discepoli lasciano il vecchio maestro e si mettono in cammino per sentieri sconosciuti dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, eccetto una immagine, una metafora folgorante: ecco, l'agnello di Dio! Ecco l'animale dei sacrifici, l'ultimo nato del gregge che viene immolato presso gli altari, ecco l'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso. Ma nelle parole di Giovanni sta anche la novità assoluta, il capovolgimento totale del nostro rapporto con Dio. In tutte le religioni il sacrificio consiste nell'offrire qualcosa (un animale, del denaro, una rinuncia...) al Dio per ottenere in cambio il suo favore. Con Gesù questo contratto religioso è svuotato: Dio non chiede più sacrifici, ora è Lui che viene e si fa agnello, vale a dire sacrifica se stesso; Gesù non prende nulla, dona tutto.

Gesù si voltò e disse loro: che cosa cercate? Sono le sue prime parole nel Vangelo di Giovanni. Le prime parole del Risorto saranno del tutto simili: Donna, chi cerchi?

Cosa cercate? Chi cerchi? Due domande, un unico verbo, dove troviamo la definizione stessa dell'uomo: l'uomo è un essere di ricerca, con un punto di domanda piantato nel cuore, cercatore mai arreso. La Parola di Dio ci educa alla fede attraverso le domande del cuore. «Prima di correre a cercare risposte vivi bene le tue domande». La prima cosa che Gesù chiede non è di aderire ad una dottrina, di osservare i comandamenti o di pregare, ma di rientrare in se stessi, di conoscere il desiderio profondo: che cosa desideri di più dalla vita? Scrive san Giovanni Crisostomo: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno». Gesù, maestro

II DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO
ANNO B

LETTURE
1SAMUELE 3,3-10,19
SALMO 39
1CORINZI 6,13-15,17-20
GIOVANNI 1,35-42

«Rabbi dove dimori?»



MAESTRO DOVE ABITI?



VENITE E VEDRETE

del desiderio, fa capire che a noi manca qualcosa, che la ricerca nasce da una povertà, da una assenza che arde dentro: che cosa ti manca? Salute, denaro, speranza, tempo per vivere, amore, senso alla vita, le opportunità per dare il meglio di me? Ti manca la pace dentro? Rivolge quella domanda a noi, ricchi di cose, per insegnarci desideri più alti delle cose, e a non accontentarci di solo pane, di solo benessere. Tutto intorno a noi grida: accontentati! Invece il Vangelo ripete la beatitudine dimenticata: Beati gli insoddisfatti perché saranno cercatori di tesori. Beati voi che avete fame e sete, perché diventerete mercanti della perla preziosa.

Maestro, dove dimori? La richiesta di una casa, di un luogo dove sentirsi tranquilli, al sicuro. La risposta di Gesù ad ogni discepolo è sempre: vieni e vedrai. Vedrai che il mio cuore è a casa solo accanto al tuo.

«PERSEGUITATI PER LA FEDE»

Open Doors, un'organizzazione protestante americana, dedicata ai temi della libertà religiosa in tutto il mondo, ha reso noto il suo rapporto annuale, la Open Doors Watch List, per quanto riguarda le persecuzioni ai cristiani. E purtroppo le previsioni per il futuro sono tutt'altro che rosee. «Mentre il 2014 sarà ricordato nella storia per aver avuto il più alto livello di persecuzione dei cristiani nell'era moderna – scrive Open Doors – le condizioni attuali suggeriscono che il peggio deve ancora venire».

Il rapporto di Open Doors contiene l'elenco dei cinquanta Paesi nei quali è più difficile e pericoloso essere cristiani. E per il 2014 gli estensori della lista sono stati in difficoltà nello scegliere quello che doveva essere il Paese "maglia nera". «Quest'anno la soglia da varcare era più alta per ogni Paese, il che significa che i livelli di persecuzione sul piano mondiale sono aumentati. Per il tredicesimo anno di seguito la Corea del Nord è in cima alla lista. L'Africa ha visto la più rapida crescita di persecuzione, mentre il Medio Oriente è stato testimone di attacchi mirati, che hanno avuto come conseguenza un esodo di massa dei cristiani».

Open Doors per la sua classifica adotta

un criterio percentuale. Così la Corea del Nord vede il suo livello di persecuzione stimato al 92 per cento. Ma subito dopo il Paese comunista dell'Asia orientale, ci sono ben dieci Paesi a maggioranza islamica: Somalia, Iraq, Siria, Afghanistan, Sudan Iran Pakistan Eritrea e Nigeria fino al sultanato del Brunei, prima di giungere ad altri due Paesi asiatici, il Laos e la Cina. Un segnale evidente di come l'islam sia realmente problematico nel suo rapporto con le altre religioni. Secondo Open Doors circa cento milioni di cristiani delle diverse confessioni sono perseguitati in tutto il mondo, e questo fa sì che siano uno dei gruppi più perseguitati. «Il fondamentalismo islamico è la fonte primaria di persecuzione in quaranta dei cinquanta Paesi compresi nella lista. Mentre la persecuzione può assumere molte forme i cristiani in tutto il mondo rischiano la prigione, la tortura, lo stupro e anche la morte come conseguenza della loro fede». Ma anche nei Paesi a maggioranza cristiana, almeno statisticamente, si verifica una crescita del livello di esclusione, discriminazione e violenza, afferma il rapporto. «Il World Watch 2015 rivela che un impressionante numero di cristiani stanno diventando vittime di intolleranza e violenza a causa della loro fede. Sono obbligati a essere più discreti per quel che riguarda la loro fede», ha dichiarato David Curry, presidente di Open Doors USA. Il Medio Oriente resta una delle aree di maggior violenza contro i cristiani. Gli attacchi da parte dello Stato Islamico e degli altri terroristi è cresciuto sia in Iraq che in Siria. Più del 70 per cento dei cristiani sono scappati dall'Iraq dal 2003, e più di 700mila cristiani hanno lasciato la Siria dall'inizio del conflitto armato nel 2011. La persecuzione è cresciuta anche in Afghanistan e in Pakistan.

Per il terzo anno di seguito la maggioranza delle nazioni africane sono salite di grado nella "lista nera" a causa dell'estremismo islamico. Il Kenya è passato dal 43° al 19° posto. La Nigeria è apparsa per la prima volta nei primi dieci Paesi a maggiore persecuzione. Della Corea del Nord si è detto: circa 70mila cristiani sarebbero in prigione a causa della loro fede.

DI MARCO TOSATTI

«CREDERE FA LA DIFFERENZA»

Qualche giorno fa un'amica che non vedevo da tanto mi ha raccontato la morte della mamma. Non posso qui entrare nei dettagli della sua storia, è sempre difficile stare alla giusta distanza dalle vite degli altri, ma posso dire che, con la sua scelta di fedeltà a un marito che se ne era andato di casa, quella donna era sempre stata per me un segno di contraddizione.

SANTE MESSE

LUNEDI 19 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Marcassa Franca**

MARTEDI 20 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia, Aldo**

Def. **Bruno, Luciano, Ina, Dante e Gina**

MERCOLEDI 21 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Giacomello Carlo**
(1 anno)

SABATO 24 GENNAIO

ORE 18.30

Def. **Carella Giuseppe**

DOMENICA 25 GENNAIO

ORE 09.30

Def. **Cecchinato Giancarlo**
(2 anni)

